



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 12

Approvata dal Consiglio Comunale in data 30 gennaio 2017

OGGETTO: POLITICHE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA PER I SOGGETTI CON SINDROME DI DOWN E DISABILITÀ INTELLETTIVA RELAZIONALE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) prevede, all'articolo 23 (Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative), commi 1 e 2, che "L'attività e la pratica delle discipline sportive sono favorite senza limitazione alcuna. Il Ministro della sanità, con proprio decreto da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce i protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate. Le regioni e i comuni, i consorzi di comuni ed il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) realizzano, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ciascuno per gli impianti di propria competenza, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi da parte delle persone handicappate";
- la Legge Regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie) prevede che la Regione Piemonte promuove le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

CONSIDERATO ALTRESÌ

che lo sport rappresenta anche mezzo privilegiato nell'integrazione sociale delle persone diversamente abili, in quanto grazie all'attività sportiva si agisce sulle abilità individuali, favorendo lo sviluppo delle capacità innate e l'acquisizione di nuove e diverse abilità: attraverso lo sport la persona disabile può infatti mettersi in gioco e sperimentarsi, sviluppare il senso di autoconsapevolezza e la fiducia nelle proprie capacità, elementi che contribuiscono allo sviluppo dell'autostima e di una positiva percezione del sé;

RILEVATO CHE

- ad oggi non è tuttavia consentito agli atleti con disabilità cognitive partecipare ai giochi paralimpici e le uniche occasioni per competere a livello agonistico sono gli Special Olympics o i Trisome Games, nell'ultima edizione ospitati dalla Città di Firenze;
- diversi comitati internazionali stanno lottando da tempo per rendere l'inserimento di atleti con sindrome di down una categoria vera e propria, con le sue regole, nei giochi paralimpici;
- è in corso una raccolta firme dal titolo "The President of the International Paralympic Committee: Changes in rules to include athletes with Down Syndrome in Tokyo's Paralympics in 2020", che auspica di considerare l'inserimento degli atleti con sindrome di down alle prossime Paralimpiadi del 2020;
- allo stato attuale il processo di inserimento degli atleti con sindrome di down e disabilità intellettiva relazionale nei giochi paralimpici sta riscontrando notevoli difficoltà dovute al processo di classificazione necessario per l'inserimento nella competizione;
- è assolutamente necessaria una maggiore promozione dell'attività sportiva per soggetti disabili, ed il relativo reclutamento, che oltre ai benefici terapeutici potrebbe portare ad un incremento del numero di atleti con disabilità;
- l'ospitare il maggior numero di eventi sportivi paralimpici sul territorio cittadino possa creare i presupposti per una maggiore sensibilizzazione circa lo sport per atleti con disabilità e donargli la giusta visibilità;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO CHE

- anche gli atleti affetti da sindrome di down e disabilità intellettiva relazionale possano partecipare al maggior numero di competizioni agonistiche e non sul territorio nazionale ed internazionale, comprese le Paralimpiadi;
- il Consiglio Comunale e la Giunta di Torino siano entrambi coinvolti nella promozione della causa della promozione per lo sport per soggetti con disabilità a tutti i livelli istituzionali;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta ad attivarsi per:

- 1) la promozione dello sport per soggetti disabili;
- 2) il reclutamento di nuovi atleti presso le scuole, le strutture sanitarie e socio-assistenziali;
- 3) cercare di portare sul territorio cittadino il maggior numero di competizioni sportive rivolte ad atleti con disabilità;

- 4) supportare, nei limiti delle proprie competenze e specificità, le Federazioni e il Comitato Paralimpico nel processo di classificazione degli atleti con disabilità;
 - 5) mettere in atto politiche di controllo della concessione degli spazi negli impianti sportivi comunali alle associazioni sportive che effettuano attività con soggetti disabili, anche per quanto concerne l'eventuale quota di iscrizione pagata dagli atleti alla associazione concessionaria degli spazi;
 - 6) sensibilizzare il Consiglio Regionale del Piemonte ad inserire i soggetti con disabilità tra i destinatari delle Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie;
 - 7) valutare la possibilità di mettere in atto politiche di abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti sportivi comunali;
 - 8) sottoscrivere la petizione "The President of the International Paralympic Committee: Changes in rules to include athletes with Down Syndrome in Tokyo's Paralympics in 2020", in rappresentanza del Comune e pertanto dell'intero Consiglio Comunale, per sostenere la causa promossa dei cittadini e delle organizzazioni che si sono fatti interpreti delle aspettative di questi atleti.
-